RICATTO HARD A PRETE, APPELLO CONFERMA CONDANNA A GIOVANE

2 Novembre 2017

L'AQUILA – La Corte d'Appello ha confermato la condanna a carico del giovane israeliano Mehez Amara, condannato a trenta mesi di carcere per un ricatto a sfondo sessuale ai danni dell'ex parroco di San Raniero di Civita di Bagno (L'Aquila), don Luigi Abid Sid.

Il ragazzo aveva chiesto soldi per non divulgare messaggi *Whatsapp* compremettenti che i due si erano scambiati.

Il parroco, che denunciò l'estorsione, quando il caso divenne pubblico dovette avviare un percorso di riabilitazione come previsto dal diritto canonico.

Il collegio ha respinto la richiesta della Procura generale di rimpatriare l'accusato e l'avvocato del giovane, Ernesto Venta, al *Centro* ha annunciato che proporrà ricorso in Cassazione per il suo assistito, che comunque non rischia il carcere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli